

rassegna internazionale

La Francia e la Nato

Uno dei dati fondamentali della strategia militare americana in Europa è della stessa strategia della Nato sta per essere modificata dalla decisione di Washington di ridurre il ruolo delle basi di rifornimento nel territorio francese. La decisione è dei giorni scorsi ed è già in via di applicazione. Per comprendere l'importanza occorre tener presente il fatto che degli ultimi mesi della seconda guerra mondiale fino ad oggi la strada che permette agli Stati Uniti di rifornire le loro truppe in Europa è passata attraverso il territorio francese. Da questo fatto è sempre derivata la particolare posizione della Francia nella strategia americana in Europa: una interruzione, per qualsiasi ragione, delle vie di rifornimento americane avrebbe posto agli Stati Uniti e alla Nato problemi giganteschi e di non facile soluzione. I porti francesi dell'Atlantico, e in particolare Le Havre, vicino a Bordeaux, erano i punti di arrivo del materiale americano destinato al centro-Europa. Per ferrovia, i materiali proseguivano per Orléans e Verdun da dove venivano smistati verso i luoghi di stazionamento delle cinque divisioni e dei duecenti aerei americani in Europa oltre che delle quattro divisioni e dei mille aerei delle forze tedesche, belghe e olandesi.

Adesso, improvvisamente, gli americani hanno scoperto che la strada di Brema è meno costosa di quella adoperata in questi ultimi venti anni. Ciò è perfettamente possibile, ma nessuno può credere, ovviamente, che per giungere ad una tale conclusione siano stati necessari calcoli ventennali. Il fatto è che fino a quando gli Stati Uniti ritenevano di poter comporre in qualche modo la vertenza con De Gaulle si sono ben guar-

Nuovi orientamenti nella politica agricola dell'URSS

Krusciov: puntare sull'agricoltura «intensiva»

Sarà aumentata la produzione dei fertilizzanti ed estesa l'irrigazione — Prossima riunione del CC del PCUS

Dalla nostra redazione

MOSCA, 1. Alla fine di novembre si riunirà a Mosca l'assemblea plenaria del Comitato centrale del PCUS per discutere i problemi del rapido sviluppo dell'industria chimica, con particolare riferimento all'aumento della produzione di fertilizzanti. Più tardi potrebbe essere convocata un'altra sessione del CC, per esaminare e decidere i nuovi orientamenti dell'agricoltura.

Queste due importanti sezioni del CC sono state annunciate da Krusciov in un suo discorso tenuto a Krasnodar, il 26 settembre, che la «Pravda» pubblicherà nel suo numero di domattina.

Il primo ministro sovietico, che ha parlato per circa tre ore sui problemi agricoli, rendendo tra l'altro noto, per la prima volta, i recenti acquisti di grano effettuati dall'URSS in Canada e in Australia, ha confermato l'in dirizzo che il governo intende dare all'agricoltura abbandonando il principio della «estensività» in favore del principio «intensivo».

Il principio estensivo, — ha detto Krusciov — andava bene nel periodo in cui non c'erano concimi chimici e bisognava ottenere un aumento della produzione del grano in qualsiasi modo. Oggi che l'industria chimica e in pieno sviluppo, che la meccanizzazione dell'agricoltura è un fatto reale, esistono le condizioni per un aumento della produttività e della produzione, per un decisivo orientamento verso l'agricoltura intensiva.

Come si può ottenere questo risultato, ha chiesto Krusciov ai suoi ascoltatori? Con due mezzi sicuri: 1) aumentando la produzione dei fertilizzanti chimici; 2) allargando le aree irrigate e concentrando su quelle già esistenti quantitativi di concimi chimici.

In pratica Krusciov ha tracciato le grandi linee di un piano che, a nostro avviso, verrà precisato nei prossimi mesi e forse presentato al Comitato centrale dedicato ai problemi agricoli: questo piano, tenendo conto dei mezzi che finalmente si renderanno disponibili per la creazione di un'agricoltura moderna, dovrebbe liquidare i palliativi, utili ma non risolutivi, del passato e permettere al paese di contare su un raccolto sicuro ogni anno.

Negli Stati Uniti — ha detto Krusciov — si produce attualmente 35 milioni di tonnellate di fertilizzanti chimici all'anno per 119 milioni di ettari coltivati e per una popolazione di 190 milioni di abitanti. Nell'URSS, per 218 milioni di ettari e 225 milioni di abitanti, la produzione attuale di fertilizzanti chimici è di appena 20 milioni di tonnellate all'anno. In altre parole, per permettere all'azienda agricola sovietica di avere a disposizione un quantitativo di fertilizzanti per ettuar uguali a quello impiegato negli Stati Uniti, la produzione dei concimi chimici deve essere per lo meno raddoppiata. Tenendo conto poi degli aiuti che l'URSS deve dare agli altri paesi socialisti, al giovani, Stati d'Asia, Africa e America Latina, l'URSS deve portare la sua produzione 100 milioni di tonnellate annue. Questo obiettivo sarà raggiunto soltanto nel 1970.

Lord Home ha indicato quindi i «punti essenziali» su cui bisognerebbe trovare un'intesa al livello delle delegazioni presenti a Ginevra, e cioè: mezzi per impedire la diffusione delle armi nucleari, scambio di osservatori per ridurre il pericolo di attacchi di sorpresa, progressi verso l'attuazione della prima fase di un accordo generale di disarmo comprendente l'abolizione di alcuni vettori di armi nucleari.

Il ministro degli esteri britannico ha espresso infine la sua soddisfazione per il modo come Krusciov affronta la soluzione dei problemi in sospeso tra est e ovest. «Forse — egli ha concluso — si vedrà l'anno prossimo che questa sessione ha dato un contributo decisivo alla liquidazione della guerra fredda».

Il governo britannico ha ufficialmente confermato oggi la decisione di partecipare ai colloqui in corso a Washington sul problema della forza atomica multilaterale della Nato. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha commentato l'annuncio con grande soddisfazione. Gli inglesi parteciperanno alla discussione senza considerarsi impegnati ad aderire alla flotta integrata.

In vista del «vertice dei 18»

Home indica tre punti per un'intesa

La Gran Bretagna parteciperà ai colloqui sulla forza atomica

NEW YORK, 1. Gromiko e lord Home hanno discusso oggi per due ore, durante un pranzo svolto nella sede della delegazione sovietica, i problemi già affrontati nelle precedenti conversazioni a tre, e, in particolare, quel del disarmo. Essi torneranno a vedersi giovedì, anche con Rusk, il quale ultimo ha dedicato la giornata di oggi a consultazioni con il belga Spaak sulla «sicurezza eu-

Doveva ritirarsi lunedì prossimo

Globke in servizio per altri 15 giorni

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 1. Hans Globke, il braccio destro di Adenauer, l'uomo che sulla coscienza lo stempera di sei milioni di ebrei, resterà a Berlino fino al 15 ottobre. Ufficialmente avrebbe dovuto andare in pensione già ieri; ma Adenauer, collo stesso cinismo e la stessa strafottenza con cui lo ha mantenuto al suo fianco per 14 anni, ha deciso che fino all'ultimo momento non potrà più far parte del suo «gabinetto omnia». La condanna all'ergastolo inflitta all'ex collaboratore di Frick e di Himmler dalla Corte Suprema della Repubblica democratica tedesca, dopo un processo da cui sono emerse, con sconcertante chiarezza, le colpe di un governo di protezione, ha protetto la sua posizione di fatto alla Cancelleria fino al 15 ottobre. Ufficialmente avrebbe dovuto andare in pensione già ieri; ma Adenauer, collo stesso cinismo e la stessa strafottenza con cui lo ha mantenuto al suo fianco per 14 anni, ha deciso che fino all'ultimo momento non potrà più far parte del suo «gabinetto omnia».

Il ministro degli esteri britannico ha espresso infine la sua soddisfazione per il modo come Krusciov affronta la soluzione dei problemi in sospeso tra est e ovest. «Forse — egli ha concluso — si vedrà l'anno prossimo che questa sessione ha dato un contributo decisivo alla liquidazione della guerra fredda».

Il governo britannico ha ufficialmente confermato oggi la decisione di partecipare ai colloqui in corso a Was-

hington sul problema della

forza atomica multilaterale della Nato. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha commentato l'annuncio con grande soddisfazione. Gli inglesi parteciperanno alla discussione senza considerarsi impegnati ad aderire alla flotta integrata.

Franco Fabiani

Nuovi orientamenti nella politica agricola dell'URSS

Anticipato il riarmo atomico della Francia

PARIGI, 1. La Francia disporrà nel 1966-67 di alcune testate missili e di sottomarini atomici. Lo afferma oggi il giornale della difesa nazionale, precisando che il periodo 1966-67 costituirà un anticipo di un anno rispetto all'ordine di tempo stabilito. I Franci avranno entro il 1968 bombe nucleari con una forza esplosiva di 60 kiloton, pari a quattro volte la forza esplosiva della bomba americana sganciata su Hiroshima. Verso la fine dell'anno corrente 50 e forse 90 acce di reazione del tipo Mir IV saranno in grado di partire con una bomba nucleare. Per il 1966-67 un missile a combustione solida simile al missile americano Minuteman II missili francesi avrà una gittata di oltre 2000 chilometri. Nello stesso periodo, la Francia avrà già 100 missili di intercettazione prima del primo di una serie di sottomarini a propulsione nucleare. Secondo i piani si tratterà di sottomarini armati di 16 missili con ogiva nucleare.

Inoltre, per portare rapidamente la produzione di concimi chimici da 20 a 40 milioni di tonnellate, bisognerebbe prevedere un investimento ulteriore nell'industria chimica di un miliardo e 700 milioni di rubli (oltre mille miliardi di lire).

Questa, ha detto Krusciov, è la strada obbligata che bisogna percorrere per risolvere in modo radicale il problema dell'agricoltura. Per altre vie si potranno ottenere buoni risultati parziali, come del resto sono stati ottenuti, ma non risolutivi.

Il primo ministro sovietico ha dedicato l'ultima parte del suo discorso alla necessità di preparare un numero di quadri tecnici adeguati a questa trasformazione dell'agricoltura che, con tutta probabilità, sarà al centro dell'attività del partito a partire dal prossimo anno.

Augusto Pancaldi

Per il XIV della Repubblica popolare

Sfilata a Pechino

Mosca

Il Comecon discute della produttività

PECHINO, 1. Oggi la ricorrenza del 14 ottobre, 14th anniversario della Cina popolare, è stata celebrata con grandi manifestazioni di massa in tutte le città. A Pechino oltre mezzo milione di cittadini sono sfilati sulla piazza Tien An Men. Alla sfilata erano presenti tra gli altri Mao Tse-dun, Lin Sciao-ci, Ciu En-lai e numerosi ospiti stranieri. Il discorso principale è stato pronunciato dal sindaco di Pechino, Pen-chen.

MOSCIA, 1. L'agenzia TASS, riferendo della riunione della commissione permanente del consiglio di reciproco aiuto economico (COMECON), tenutasi dal 21 al 28 settembre, precisa che alla riunione erano presenti, come osservatori, delegati della Cina Popolare, del Vietnam del Nord e della Corea del Nord. La TASS dichiara d'altra parte che la commissione ha esaminato, tra l'altro, i problemi relativi ai differenti «livelli» della produttività nei paesi membri del COMECON, all'efficacia degli investimenti e al coordinamento delle attività scientifiche.

Il compagno Kadar a Praga

PRAGA, 1. Il primo ministro ungherese Janos Kadar è giunto oggi a Praga su invito del presidente Antonin Novotny.

Nasser riceve i giornalisti della Litu

IL CAIRO, 1. Nel corso di una conferenza stampa concessa ai giornalisti della nave Litu, Nasser si è dichiarato a favore delle creazioni di una zona denuclearizzata nel Mediterraneo; ha aggiunto che gli arabi avranno alla fine giustizia in Palestina.

A questo punto il primo ministro sovietico ha aperto la discussione ai giornalisti arabi. Nasser ha riconosciuto che gli arabi non possono più compromettere i diritti dei popoli.

«Per queste ragioni — ha detto Krusciov — quest'anno non potremo raccogliere il

MOSCIA, 1. Un ricevimento è stato offerto dall'ambasciata cinese a Mosca, per solennizzare il 14th anniversario della Repubblica popolare cinese. Sono intervenuti, da parte sovietica, il primo vice ministro degli Esteri, Alexei Kosygin, il presidente dei sindacati, Viktor Grisic, il vice presidente del presidium del Soviet Supremo, Jurij Poljot, i marescialli Bagramian, Aleksei Eremenko e numerose altre personalità. Non sono stati scambiati né brindisi né discorsi.

I dirigenti dei partiti e delle organizzazioni sociali europee hanno inviato messaggi di saluto al governo e al Partito comunista della Cina in occasione del 14th anniversario della Repubblica popolare. Un telegramma di felicitazioni e di cordiali auguri indirizzato a Mao Tse-dun, Liu Sciao-ci, Ciu En-lai, Lin Sciao-ci, Ciu En-lai, e altri dirigenti cinesi, dal Gomulka, primo segretario del CC del Partito operaio polacco, da Alessandro Zawadzki, presidente del consiglio dello stato, e da Cyrynkiewicz, primo ministro. Un analogo telegramma indirizzato al ministro degli esteri cinese, Chen Yi, è stato inviato dal suo collega polacco Adam Rapacki.

Poiché i gruppi dominanti degli Stati Uniti avevano sperato che la vittoria del Partito liberale alle ultime elezioni canadesi attenuasse lo sviluppo del nazionalismo economico, ora essi appaiono disorientati dalla politica economica del primo ministro Lester Pearson.

«Alcuni esponenti dell'amministrazione degli Stati Uniti sono molto preoccupati per il nazionalismo economico», ha detto Pearson, «ma non sono preoccupati per il nazionalismo economico cinese».

L'ambasciatore cinese Wang Ping-Nan ha parlato oggi per dieci minuti alla televisione norvegese illustrando il significato del 14th anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese.

Durante le recenti conversazioni tra gli Stati Uniti e il Canada, rappresentanti canadesi hanno detto che non c'è dubbio che gli arabi avranno alla fine giustizia in Palestina.

A chi gli chiedeva informazioni sui militari comunisti arrestati nella RAU, Nasser ha risposto affermando che «solo

Altri telegrammi sono stati indirizzati dai dirigenti cecoslovaci, ungheresi, bulgari e rumeni ai leader cinesi.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti bulgari e rumeni hanno dimostrato una grande simpatia per il nostro paese», ha detto Pearson.

«I dirigenti cecoslovaci e ungheresi hanno